

Il 29 dicembre 2004 si è riunito il Consiglio di presidenza dell'Atism, pochi giorni dopo la scomparsa del carissimo presidente Salvatore Privitera. Il Consiglio di presidenza, interpretando il mandato conferito dall'Assemblea dei soci tenutasi in occasione del congresso nazionale di Oristano dello scorso settembre, intende proseguire il suo lavoro mantenendo fede alle indicazioni date dallo stesso Privitera e, in particolare, si impegnerà fino al prossimo congresso nazionale (Padova, 8-11 luglio 2006) a regolarizzare la posizione giuridico-amministrativa dell'Associazione e il suo pieno riconoscimento da parte della CEI, secondo l'istanza consegnata al card. Camillo Ruini nel marzo 2005, nonché ad assicurare lo svolgimento di tutte le iniziative centrali e di sezione che saranno con regolarità progettate.

Al termine di questo biennio, contestualmente al congresso nazionale 2006, verranno effettuate le regolari elezioni per dotare l'Associazione di un nuovo Consiglio di presidenza. L'attuale vice-presidente, Romano Altobelli, assume per questi mesi la funzione di presidente, a norma del vigente Statuto associativo. Si è stabilito di ricordare la figura di Salvatore Privitera con un numero speciale di Itinerari Atism, pubblicato nel primo fascicolo 2005 della Rivista di Teologia Morale. È in corso di pubblicazione anche un numero speciale di Bioetica e cultura, la rivista espressione dell'Istituto siciliano di bioetica, di cui Privitera era direttore. L'Atism acquisterà un quantitativo di copie di tale fascicolo per la distribuzione tra i soci.

È stato deciso di inviare ai soci una scheda per il rinnovamento dell'indirizzario in vista della nuova edizione dell'Albo in programma per il 2006, procedendo a una verifica ulteriore degli effettivi associati. Questa scheda, unitamente a tutto il materiale per il presente anno sociale, è stata inviata ai soci agli inizi di aprile 2005, con le indicazioni per il pagamento della quota associativa annuale fissata per questo biennio in 30 euro. La collana di studi presso l'editrice Città Nuova, promossa dall'Atism, continuerà le sue pubblicazioni. A questo proposito, i soci possono segnalare titoli e progetti per nuove pubblicazioni, facendo riferimento al condirettore della collana, Salvino Leone. Infine, è stato varato il nuovo seminario estivo per docenti e cultori di teologia morale, presentato in questo numero di Itinerari Atism, e si è avviata la discussione sul prossimo congresso nazionale, di cui più ampie informazioni saranno offerte nei prossimi numeri di questa rubrica.

IL SEMINARIO ESTIVO

Il Seminario Il rinnovamento teologico-morale in Italia dal Vaticano II ad oggi (Nardò - Lecce, 5-9 luglio 2005), dopo le riuscite esperienze di Acireale (1999), Verbania (2001), Udine (2003), si propone di affrontare alcuni capitoli significativi della ricerca teologico-morale contribuendo anche a un maggior scambio e condivisione tra quanti vorranno prendervi parte.

OBIETTIVI

Il Seminario vuole ripercorrere l'evoluzione della teologia morale in Italia, a partire dalle indicazioni offerte dal concilio Vaticano II, attraverso la presentazione dei nodi critici e delle aperture per lo sviluppo futuro della ricerca offerti da alcuni diretti protagonisti del rinnovamento post-conciliare della disciplina nel paese, che rivisiteranno la loro biografia intellettuale e i personali percorsi di ricerca.

METODOLOGIA

Il Seminario utilizza una metodologia interattiva che alterna all'ascolto delle relazioni momenti di approfondimento e discussione con il contributo diretto dei partecipanti. Ogni giornata propone una sessione mattutina (9,30-12,30) e pomeridiana (15,30-17,30). Saranno organizzati, nella pause dei lavori, itinerari artistico-culturali dedicati a luoghi di particolare interesse.

DESTINATARI

I soci e i simpatizzanti dell'Atism. Uno speciale invito è rivolto a giovani specializzandi e dottorandi in teologia morale presso le Facoltà italiane e pontificie; sacerdoti, religiosi e laici interessati ad approfondire alcuni temi della teologia morale. Si fa preghiera ai soci Atism della diffusione di questa iniziativa presso i centri e le istituzioni in cui operano.

PROGRAMMA

Martedì 5 luglio: nel pomeriggio, arrivi e sistemazione dei partecipanti. Dopo cena, presentazione del Seminario a cura del Segretario nazionale Atism, Pier Davide Guenzi.

Mercoledì 6 luglio: sessione mattutina e pomeridiana, La teologia morale fondamentale dal Concilio Vaticano II ad oggi, animatore Enrico Chiavacci, docente alla Facoltà teologica di Firenze.

Giovedì 7 luglio: sessione mattutina, La teologia morale sociale: rinnovamento e ampliamento della disciplina alla luce degli scenari socio-culturali contemporanei. La Rivista di Teologia Morale nello sviluppo dell'etica cristiana in Italia, animatore Luigi Lorenzetti, direttore della Rivista di Teologia Morale, docente allo Studio teologico S. Antonio di Padova e all'Istituto superiore di scienze religiose di Trento. Sessione pomeridiana, La teologia morale sociale e l'etica della pace, animatore Giuseppe Mattai, docente emerito alla Facoltà teologica dell'Italia meridionale di Napoli.

Venerdì 8 luglio: sessione mattutina, Il rapporto tra teologia morale fondamentale e morali speciali, animatore Giannino Piana, docente all'Istituto superiore di scienze religiose Italo Mancini dell'Università di Urbino. Sessione pomeridiana, L'apporto della riflessione biblica nel rinnovamento della teologia morale, animatore Raimondo Frattallone, docente all'Istituto teologico S. Tommaso, aggregato all'Università pontificia salesiana, di Messina. Sessione serale (21,00-22,30), Il cammino prossimo dell'Atism, dibattito moderato da Romano Altobelli, vicepresidente dell'Atism.

Sabato 9 luglio: sessione mattutina, La ricerca teologico-morale di Dalmazio Mongillo, relatore Teodora Rossi, docente alla Pontificia università S. Tommaso di Roma. La ricerca teologico-morale di Salvatore Privitera: l'attenzione ai problemi fondativi della disciplina, relatore Giannino Piana. La sessione si concluderà con una celebrazione eucaristica in suffragio di Salvatore Privitera. Pranzo conclusivo e partenze.

Note tecniche Sede del Seminario: Casa di Spiritualità Oasi Tabor, via Santa Caterina 177, località Cenate, 73048 Nardò (LE); tel. e fax: 0833 573013; e-mail: oasitabor@virgilio.it. Per arrivare alla Casa Oasi Tabor. In auto: arrivati nei pressi della città di Lecce, imboccare la

tangenziale ovest in direzione di Gallipoli. Dalla superstrada 101 Lecce-Gallipoli, uscita Galatone-S. Maria al Bagno. Al semaforo svoltare a sinistra dove a circa 100 metri si trova l'indicazione Oasi Tabor. Per chi proviene dalla Basilicata o dalla Calabria, l'Oasi Tabor può essere raggiunta percorrendo la strada provinciale Taranto-Gallipoli. In aereo: è preferibile atterrare all'aeroporto Brindisi-Papola Casale. Per arrivare a Lecce prendere il pullman dell'autolinea regionale Sita, acquistando il biglietto presso l'Ufficio informazioni Seap. Arrivati a Lecce (City Terminal), telefonare all'Oasi Tabor. Dietro richiesta preventiva, si potrà provvedere a una navetta dall'aeroporto all'Oasi Tabor. In treno: scendere alla stazione di Lecce. Dietro richiesta preventiva si potrà provvedere a una navetta dalla stazione all'Oasi Tabor. Segreteria organizzativa locale: per la sistemazione e la richiesta di navetta da e per stazione e aeroporto: Salvatore Cipressa, tel. 3397114614; salvatorecipressa@libero.it. Quota di partecipazione: 220 euro, comprensiva di vitto e alloggio, dalla cena del 5 luglio al pranzo del 9 luglio, della tassa di iscrizione e del materiale di lavoro. Viene assicurata, su preventiva richiesta degli interessati, la possibilità di prolungare l'ospitalità di sabato 9 luglio e domenica 10 luglio. La quota supplementare di soggiorno, da fissare direttamente con la Casa di Spiritualità, è esclusa dalla quota di partecipazione. Iscrizioni e informazioni: la richiesta di informazioni sul seminario e le iscrizioni vanno indirizzate entro il 15 giugno 2005 al segretario nazionale Atism, Pier Davide Guenzi, via Monte S. Gabriele 60, 28100 Novara, tel. 0321 432542; fax 0321 431118; cell. 338 5344480; e-mail: pierdavide.guenzi@tin.it.

INCONTRO DEI PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI AFFERENTI AL CATI

Il vice-presidente Romano Altobelli e Paolo Carlotti, delegato Atism presso il Cati, hanno partecipato all'incontro tenuto al Marianum e presieduto dal coordinatore Silvano Maggiani (Roma 5 febbraio 2005). È stata presentata la relazione sui cammini, le metodologie e i contenuti dell'Atism. Ugualmente hanno fatto Rinaldo Fabris (Abi), Piero Coda (Ati), Carmelo Dotolo (Sirt), Natalino Valentini (Ami), Agostino Montan (Giddc), Silvano Maggiani (Apl). È stato confermato il forum che si terrà 1-3 giugno (sede da stabilire) su *La comunicazione della fede: il Vangelo, la Chiesa e la cultura*. Vi parteciperanno, oltre ai presidenti, tre soci per ciascuna associazione. Per l'Atism, sono stati delegati Paolo Carlotti, che è anche relatore, Franco Gismano e Salvatore Cipressa. I relatori si riuniranno per un confronto sulla tematica il 9 aprile a Firenze, presso il convento dell'Annunziata.

È stata approvata la richiesta dell'Associazione dei catecheti e del Coordinamento delle teologhe per entrare nel Cati. Dopo la relazione economica del segretario Piero Ciardella, si è passato all'elezione del coordinatore e del segretario-tesoriere per il prossimo quadriennio. All'unanimità è stato eletto coordinatore Agostino Montan e segretario Piero Ciardella. Il prossimo incontro dei presidenti è stabilito per 11 febbraio 2006.

INIZIATIVE DELLE SEZIONI

Ciascun delegato di sezione si è impegnato a tenere, nel corso del 2005, un incontro tra i rispettivi soci. Sono già stati organizzati due incontri per le sezioni Centrale e Meridionale, di cui si dà un breve resoconto composto dai rispettivi delegati. Sezione centrale Il 29 marzo, presso l'Accademia Alfonsiana che graziosamente ci ospita ogni anno, si è svolto l'incontro annuale dell'Atism, sezione Centro. Dopo un iniziale pensiero a Salvatore Privitera (che terremo sempre nei ricordi e nelle preghiere per l'umanità del suo ministero, la lucentezza del suo pensiero e l'amabilità con cui faceva sempre sentire amico e benvenuto), Claudio Gentili ha tenuto una lezione sul tema Persona, comunità e vocazione politica nel "Compendio della

Dottrina Sociale della Chiesa". Il relatore – responsabile dell'Area Education di Confindustria, docente di politica dell'educazione all'Università di Venezia, direttore della rivista La Società (tradotta in varie lingue e ultimamente anche in polacco), membro fondatore di Retinopera per l'impegno politico dei cattolici, autore di numerose pubblicazioni sui temi di educazione e industria, educazione familiare, educazione scout e spiritualità familiare, e già presidente Masci (adulti Scouts) – ha guidato con sicura competenza e passione in un delicato campo di indagine. Il tema era dedicato a un argomento sempreverde, quello della formazione politica del mondo cattolico, in un momento in cui più pressante si avverte la ripercussione sulla dimensione pubblica della vita nuova del Battesimo.

Il relatore ha tratteggiato, in uno schema tripartito molto efficace, la situazione italiana in riferimento alla politica, i temi essenziali del Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa e alcuni spunti di riflessione per i moralisti, sottolineando quanto opportuna risulti la pubblicazione di un tale Compendio dopo che, negli ultimi anni, siamo stati testimoni del fatto che il mondo culturale e politico ha «stracciato e diviso» (un po' come la tunica di Gesù) i contenuti e i valori della dottrina sociale della Chiesa fra destra e sinistra politiche, e ancora più necessaria appaia la necessità di riappropriarsi della stessa dal momento che, come ha sottolineato più volte il Papa, essa è autentica teologia morale. Il Compendio, come tutte le opere, più forte in alcuni punti che in altri, ricco e corredato di indici di riferimento tematici di grande utilizzazione e utilità, è, a giudizio del relatore, strumento privilegiato per difendere il debole nelle nostre società, qualsiasi sia la condizione di debolezza (dall'embrione all'anziano, al malato terminale).

Di temi a più riprese discussi in sedi teoretiche non meno che politiche, quali l'unità politica dei cattolici, la frastagliata storia politica italiana nel secolo scorso, il bi-polarismo e, recentemente, il valore del referendum, il relatore ha mostrato le dinamiche sottese, le direzioni ermeneutiche e le tensioni sociali che le attraversano, con l'acume di chi conosce questa realtà da vicino e lavora quotidianamente per l'impegno cattolico nel mondo sociale e per la causa dell'uomo. E la relazione si portava quindi al cuore della questione antropologica, che attraversa la sollecitudine ecclesiale oggi ben prima e oltre la sfera politica: una tendenza dicotomica dell'impegno dei Movimenti cattolici fra recupero della fede personale e discernimento sociale; una presenza del laicato non sempre valorizzata in funzione della laicità come punto di forza nel dibattito pubblico; un impegno sociale non sempre consapevole di possedere autentico spirito democratico, perché capace di relativizzare l'assoluto politico, avendo trovato il proprio assoluto altrove.

Consapevole dei rischi che un cattolico corre quando entra nella vita politica (immoralità, fondamentalismo, perdita della propria identità e inefficacia storica), Gentili tratteggia, infine, la fisionomia del cattolico impegnato in politica come colui che coltiva gli atteggiamenti autenticamente cristiani dei consigli evangelici: obbedienza alla Parola di Dio, castità dal potere e dal compromesso e povertà dal cercare i propri interessi economici. Delle molte direzioni che il dibattito poteva prendere, tutte in realtà tesaurizzate dagli ascoltatori, e che si aprivano a ventaglio dal tema della democrazia a quello della finanziarizzazione dell'economia, dalla giustizia sociale al Welfare State, dall'immigrazione al fondamentalismo, dal costituzionalismo al lavoro, dai diritti dell'uomo alla famiglia e fino alla persona, alla comunità e all'ambiente, il gusto dei partecipanti si è portato maggiormente sul ruolo paradigmatico e il potenziale euristico che il caso Italia può costituire per una riflessione politologica di respiro internazionale sulla presenza dei cattolici nella società complessa e nella vita politica.

Nella sollecitudine e nel contributo dei partecipanti anche le priorità educative da affrontare, i luoghi della formazione, le modalità della stessa e la voragine aperta da una disponibilità sociale a «conformarsi alla mentalità di questo mondo», con cui occorre fare i conti prima di parlare di eventuale unità politica dei cattolici. E allora il convincimento che molto occorra ancora impegnarsi a dare perché quella cristiana non diventi, dal punto di vista politico, la «comunità degli appuntamenti persi» (Teodora Rossi). Sezione meridionale Il 29 marzo 2005 si è svolto, presso il Pontificio seminario regionale pugliese Pio XI di Molfetta, un Seminario di studi sul rapporto Bioetica e Teologia Morale. Sono stati invitati a relazionare Francesco Bellino, direttore del dipartimento di bioetica dell'università di Bari e docente di filosofia morale, etica della comunicazione e bioetica, e Cataldo Zuccaro, docente di teologia morale alla Pontificia università urbaniana e gregoriana e all'Istituto teologico leoniano di Anagni.

Per illuminare il rapporto tra bioetica e teologia morale, i relatori hanno tenuto due diverse relazioni in intima connessione tra loro. Bellino ha trattato il tema La bioetica: aspetti epistemologici e fondativi, mentre Zuccaro La teologia morale in dialogo con la bioetica. Bellino, dopo aver denunciato la confusione che regna in tanti dibattiti bioetici odierni, ha offerto un ampio quadro della questione bioetica evidenziando aspetti fondativi, epistemologici ed etici. Ha ribadito con forza che la verità costituisce il fondamento dell'etica e della bioetica. Nel delineare la struttura epistemica della bioetica ha proposto il paradigma della complessità che si oppone al paradigma del riduzionismo e del meccanicismo. Il sapere bioetico è un sapere complesso: approcci diversi vengono tessuti assieme. In ogni questione bioetica sono presenti, in rapporto dialettico, tre livelli problematici: metafisici o concettuali, empirici o scientifici, valutativi o etici. Nel delineare l'aspetto etico ha proposto la struttura ternaria della bioetica che considera i principi, la situazione e la coscienza personale. Nell'etica i principi sono molto importanti, ma insufficienti; è la coscienza personale che applica i principi alle situazioni. Pertanto ogni persona è chiamata a crescere ed essere aiutata a valutare. Zuccaro, nel delineare il rapporto tra bioetica e teologia morale, ha proposto un inquadramento storico caratterizzato dalle seguenti tappe: l'inizio, la crisi e la ripresa; ha illustrato le coordinate culturali: globalizzazione, postmodernità, etica e fede; ha proposto le prospettive epistemologiche di dialogo tra bioetica e teologia morale; ha definito l'uomo come «essere del bisogno» che richiama il «bisogno di essere». La condizione di indigenza e di vulnerabilità dell'uomo è un appello che fonda il suo diritto a essere aiutato, è un invito ad amare. Pertanto, il principio epistemologico proprio della teologia morale e della bioetica è il principio agapico. Il rapporto tra teologia morale e bioetica non è di opposizione che è estraneità, né di sovrapposizione che è sudditanza, ma di reciproca e intrinseca collaborazione. Entrambe sono chiamate a dialogare, offrendosi reciprocamente il proprio statuto epistemologico e operando un movimento nomadico di deconcentrazione, di transdisciplinarietà. Teologia morale e bioetica devono lasciarsi interpellare unicamente dal bisogno dell'uomo e aiutare l'uomo ad amare. Dopo l'ascolto delle due relazioni, si è offerta ai presenti la possibilità di intervenire. Un ampio, ricco e appassionato dibattito ha ulteriormente sviluppato i punti nodali delle questioni (Salvatore Cipressa).

PUBBLICAZIONI DEI SOCI

Si ricorda l'importanza di inviare alla presidenza Atism opportune informazioni circa le pubblicazioni dei soci per una loro presentazione in questa rubrica. Tra le ultime opere pervenute segnaliamo:

A. Mariani, *Agire morale e vissuto spirituale. L'uomo nuova creatura in Cristo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004; *Enciclopedia di bioetica e sessuologia*, a cura di G. Russo, Elledici, Leumann (Torino) 2004; E. Chiavacci (a colloquio con V. Maraldi), *Il cammino della morale*, Ancora, Milano 2005.